



Carissime sorelle,  
venerdì 15 febbraio 2019, dalla Casa "Maria Ausiliatrice" di Sant'Ambrogio Olona (VA), il Signore della Vita ha chiamato all'incontro definitivo con Lui la nostra carissima

### **Suor GRASSINI Bruna**

Nata a Legnano (MI) il 28 maggio 1928  
Professa a Contra di Missaglia (LC) il 6 agosto 1952  
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Una lunga vita quella di sr Bruna vissuta con entusiasmo coinvolgente e con passione educativa proprio "alla Don Bosco". Non abbiamo notizie della sua giovinezza. Dalla presentazione all'Istituto che ne fa Parroco "ottimi genitori per moralità e sani principi", si può intendere che ella è vissuta in un clima familiare sereno in cui ha maturato quel senso di responsabilità umile e generoso che ha caratterizzato la sua vita. Aveva trovato un impiego presso l'Ufficio del Registro della sua città, lavoro che richiedeva attenzione e riservatezza e che ha forgiato in lei lo stile di servizio che ha connotato tutto il suo vivere e agire.

Ha iniziato il percorso formativo il 31 gennaio 1950 a Milano; nello stesso anno è passata al Noviziato di Contra di Missaglia dove il 6 agosto 1952 ha emesso i primi voti. Dotata di ottime capacità di pensiero, le Superiori l'hanno avviata agli studi: acquisita la Maturità Magistrale, nel 1957 ottiene la Laurea in Pedagogia, nel 1963 l'abilitazione all'insegnamento di Filosofia-Pedagogia-Psicologia e nel 1974 il Diploma di Scuola Superiore di Giornalismo; tutto presso l'Università Cattolica "Sacro Cuore" - Milano. Si è poi mantenuta costantemente aggiornata come dimostrano gli attestati di numerosi Corsi. Affascinata da Don Bosco e dal suo Sistema Preventivo, ha accompagnato centinaia di alunne sulla via della santità quotidiana come insegnava il Santo dei giovani.

Nel 1970 ha lasciato la Scuola per dirigere la rivista *Primavera*, occupandosi soprattutto della rubrica della Posta. Attraverso le righe di *BRUNA RISPONDE* ha aiutato tante giovani a superare le piccole paure, i disagi dell'adolescenza e ha insegnato a crescere con coraggio e speranza. Il lavoro del giornale non lasciava tregua, ma lei aveva una capacità di lavoro eccezionale e anche sapeva risolvere i problemi di gestione così frequenti nel campo dell'editoria.

Nel 1985 l'obbedienza l'ha chiamata alla missione di animatrice di comunità a Roma casa "Sacro Cuore", a Torino casa "A. Vespa" e ad Alessandria casa "Maria Ausiliatrice". Conservava sempre quella passione educativa che la portava a creare esperienze di spirito di famiglia nella scuola e nella comunità. Attenta a ciascuna, era capace di accoglienza verso tutti, sosteneva nell'assumere la corresponsabilità, a ritrovare il senso dello stare insieme e la gioia di liberare le forze d'amore. Innamorata della Parola, la sapeva spezzare alle sorelle perché anche loro imparassero a nutrirsi e a lasciarla trasparire nel quotidiano. Colpiva soprattutto la sua rettitudine; ad una sorella che le sottoponeva un caso proponendo soluzioni non trasparenti, scriveva con decisione: *"Vogliamo essere 'irreprensibili', pur comprendendo i problemi degli altri... Diciamo NO perché si sappia che la Scuola non Statale rispetta tutte le leggi (perfino quelle ingiuste): ce lo impone la nostra coscienza. E' un no sofferto perché il cuore vuol sempre aiutare - non vuol vedere soffrire - sostenere e incoraggiare. Ma non possiamo falsificare niente, non possiamo trasgredire in nome dell'amicizia. La nostra statura morale ce lo impone... So che tu ed io abbiamo la stessa posizione educativa, vero?"*

Rientrata in Ispettorica nel 2007 è stata nella casa di Metanopoli dove hanno cominciato a manifestarsi i segni della malattia: dimenticanze, disorientamento... per cui nel 2011 si è reso necessario il suo passaggio all'infermeria di Milano - Via Timavo per le cure necessarie. Nonostante il male le togliesse la possibilità di una relazione normale con le sorelle, ha continuato a mantenersi serena e riconoscente. Atteggiamento che ha sempre conservato anche nel suo ultimo trasferimento a Sant'Ambrogio Olona, dove aveva un sorriso per tutti quanti l'avvicinavano.

Cara Sr Bruna, sei stata un dono prezioso del Signore al nostro Istituto, alla nostra Ispettorica ad ogni casa dove sei passata. Il tuo ricordo sarà per noi motivo di conforto, sprone a vivere con radicalità la nostra vocazione nella gioia di donare tutto. Ora che sei nella Luce a cui tanto hai aspirato, prega per noi e invoca dal Signore vocazioni della tua stessa trasparenza di vita e passione educativa.

L'Ispettrice  
Suor Maria Teresa Cocco